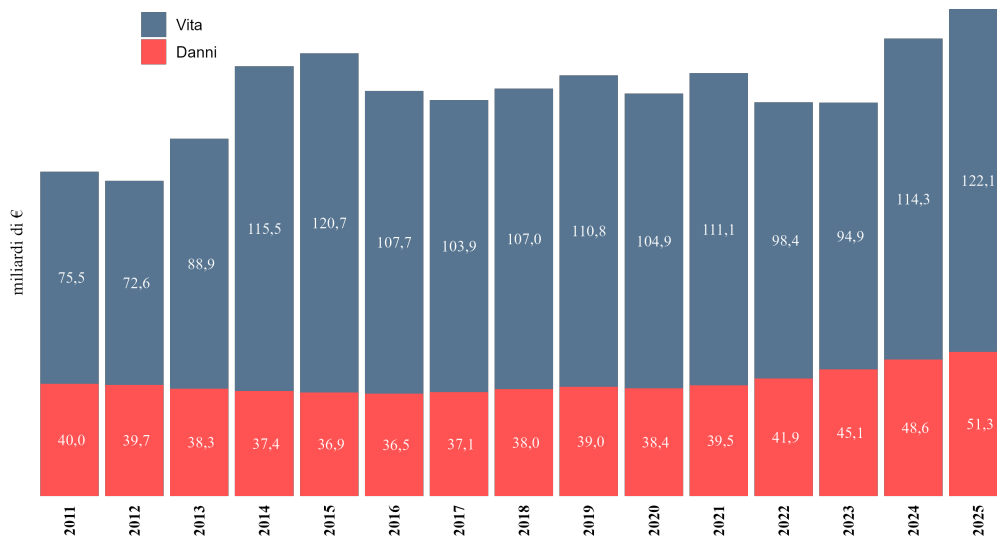


COMUNICAZIONE STATISTICA n. 5/2026

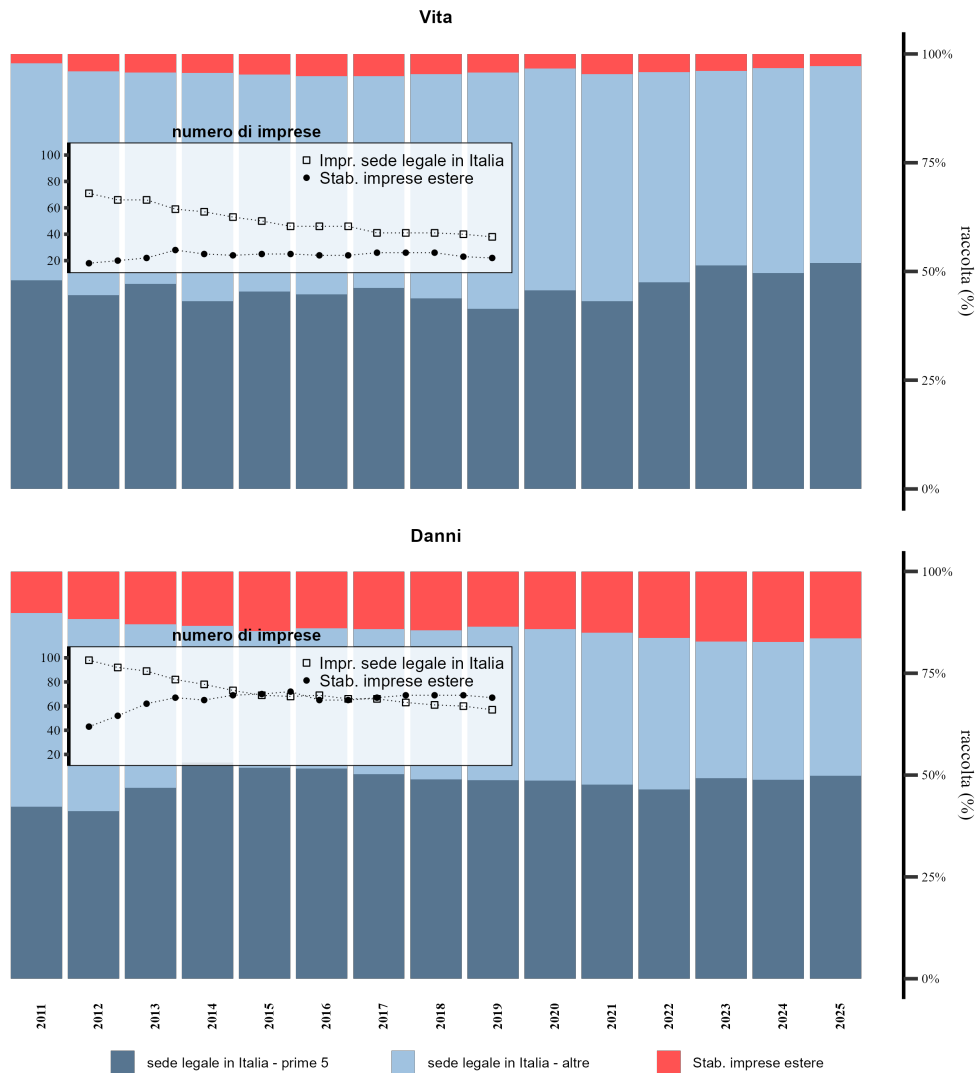
Raccolta per settore al quarto trimestre dal 2011 al 2025



- La raccolta premi del 2025 realizzata dalle imprese con stabile organizzazione in Italia¹ ha raggiunto 173,4 miliardi di euro, segnando una crescita del +6,4% rispetto al 2024.
- Si consolida l'espansione del settore per entrambi i comparti: il Danni ha contabilizzato 51,3 miliardi di euro (+5,6% su base annua), confermando una crescita decennale, in accelerazione negli ultimi anni; il Vita ha toccato il massimo storico con 122,1 miliardi (+6,8%).

¹Imprese con sede legale in Italia e stabilimenti in Italia di imprese estere.

Quota della raccolta e numero di imprese per settore e tipologia - dati al quarto trimestre dal 2011 al 2025



- Le imprese con sede legale in Italia continuano a detenere la quasi totalità della raccolta Vita: la loro quota è salita dal 96,7% del 2024 al 97,2% nel 2025, nonostante una riduzione del numero di operatori attivi. La quota detenuta dalle imprese estere è in calo a causa della riduzione della raccolta rispetto all'anno precedente (-8,5%). Anche in questo caso si registra una riduzione del numero delle imprese operanti.
- Nel comparto Danni, il numero di stabilimenti di imprese estere diminuisce rispetto all'anno precedente, e parallelamente la quota di premi raccolta da questi operatori² è in calo dal 17,3% del totale nel quarto trimestre 2024 al 16,4% nel 2025. Diminuiscono anche le imprese con sede legale in Italia, che però detengono una quota crescente di raccolta danni.

²Nel mercato assicurativo italiano, gli stabilimenti di imprese estere sono particolarmente attivi nelle coperture di alcuni rami specialistici, come ad esempio Credito (82,9% della raccolta totale) e poi R.C. Aeromobili (55,5%) e Merci trasportate (47,4%), nella cui distribuzione i Broker assicurativi giocano un ruolo rilevante.

Settore Vita

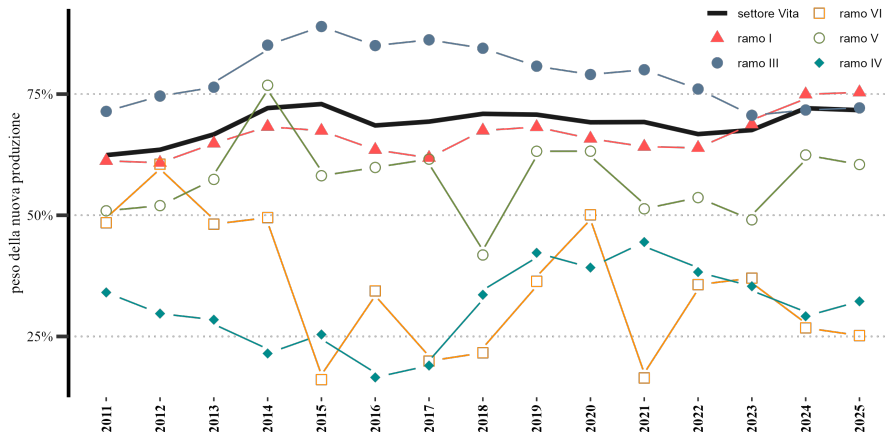
Raccolta Vita e Rendimento lordo dei titoli di Stato (Rendistato³) - dati al quarto trimestre dal 2011 al 2025



- La crescita della raccolta Vita nel 2025, pur sostenuta (+6,8%), risulta pari a circa un terzo rispetto all'incremento registrato nel 2024 (+20,4%). La dinamica per ramo è differenziata.
- Il ramo I (assicurazioni tradizionali sulla vita) ha fatto registrare un lieve aumento del +0,3%, con premi pari a 75,1 miliardi di euro; il ramo III (prodotti unit-linked) si conferma il principale motore di espansione del settore, con una crescita del +16,8% rispetto al 2024, equivalente a 5,7 miliardi aggiuntivi, per un totale di 39,6 miliardi.
- Tra gli altri rami vita di minore rilevanza, il ramo VI (relativo ai fondi pensione) presenta un incremento percentuale molto elevato (+48,1%, pari a 1,8 miliardi in più rispetto al 2024, raggiungendo una raccolta di 5,7 miliardi). Il ramo V (operazioni di capitalizzazione) registra una flessione del 4,5%, con un totale premi pari a 1,4 miliardi.

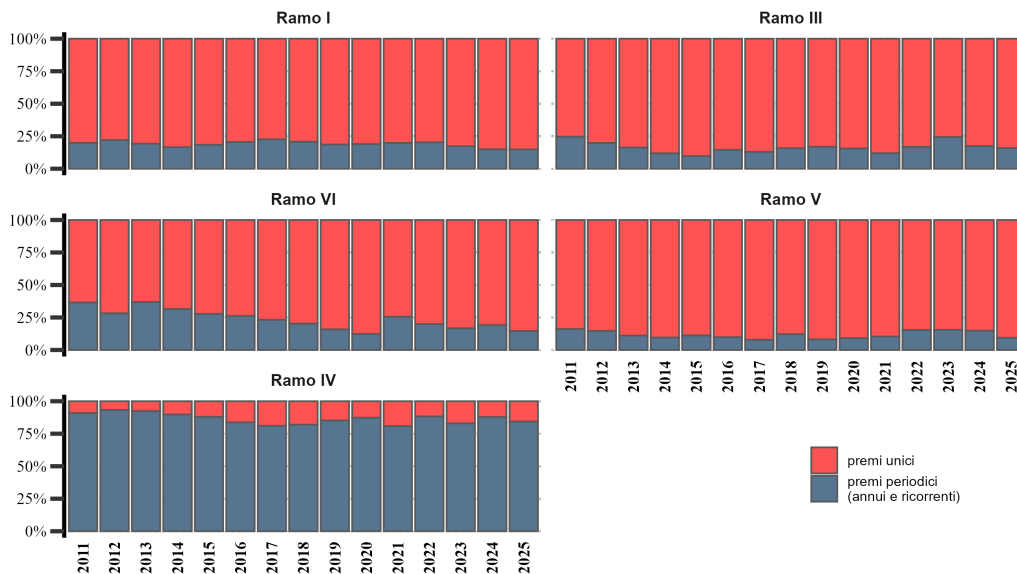
³Fonte: Banca d'Italia.

Incidenza del nuovo business dei rami sulla produzione Vita - dati al quarto trimestre dal 2011 al 2025



- L'incidenza dei nuovi contratti⁴ sulla produzione totale Vita si stabilizza intorno al 72%, lo stesso livello del 2024, dopo due anni di marcata crescita. Nel dettaglio, si registra un lieve aumento del peso di nuovi contratti nei rami I e III e una riduzione nei rami V e VI.

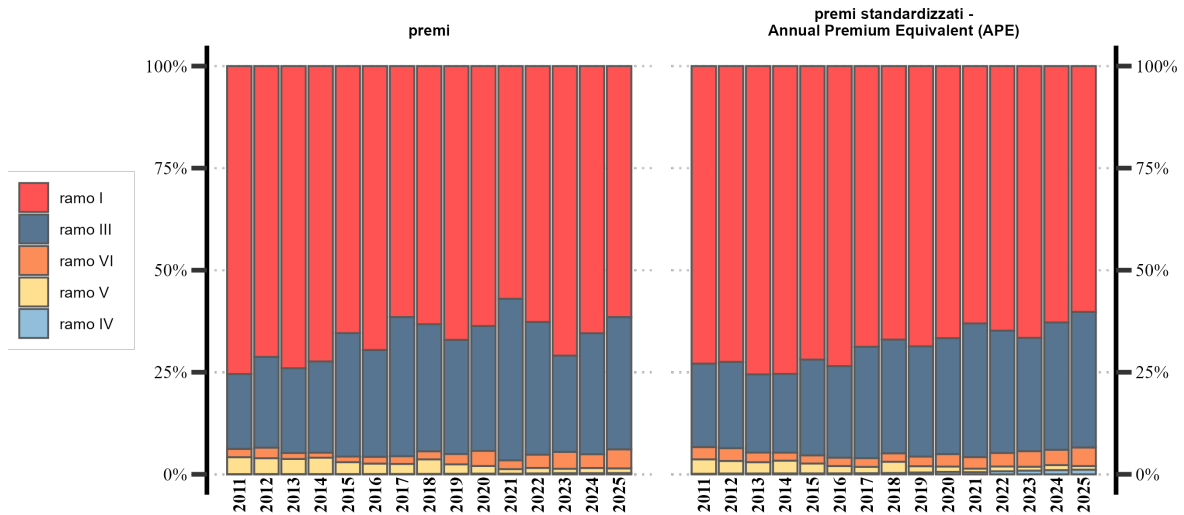
Composizione della raccolta Vita per periodicità dei premi - dati al quarto trimestre dal 2011 al 2025



- La raccolta Vita è composta prevalentemente da premi unici (84,4% del totale, +7,7% rispetto al 2024); nei contratti di ramo V tale quota supera il 90%. I premi periodici costituiscono il restante 15,6%: di questi, i cinque sesti sono premi di annualità successive (+2,0%) e un sesto premi di prima annualità (-0,7%). Il ricorso ai premi periodici è prevalente nei contratti di ramo IV (polizze Long Term Care), dove raggiunge l'84,2%, in ragione della maggiore durata media di questi prodotti.

⁴Il "nuovo business vita" o "nuova produzione vita" indica la quantità di premi derivanti dai nuovi contratti stipulati in un periodo specifico. Per la misura del relativo importo si veda l'allegato "RaccTrimestrale_altro_CS_25Q4.pdf".

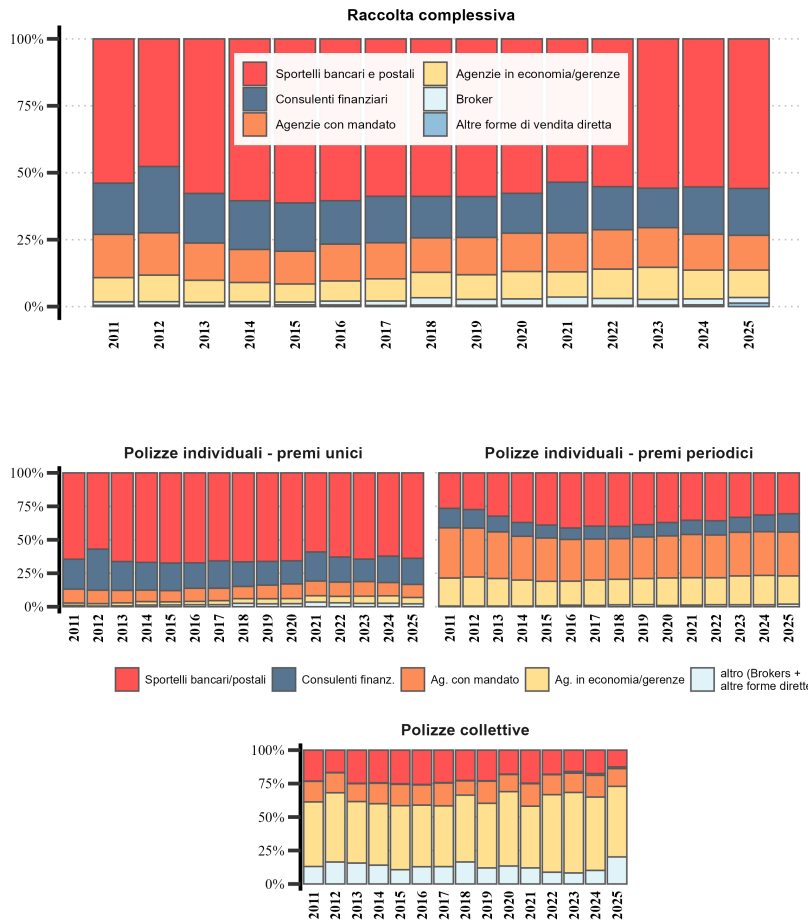
Composizione per ramo dei premi / premi standardizzati (APE) nel settore Vita - dati al quarto trimestre dal 2011 al 2025



- La variazione annua standardizzata della raccolta Vita, calcolata in base all'indicatore APE⁵ si è attestata al +4,0%, un incremento più contenuto rispetto a quello rilevato sui valori nominali (+6,8%), per effetto della componente di premi unici.

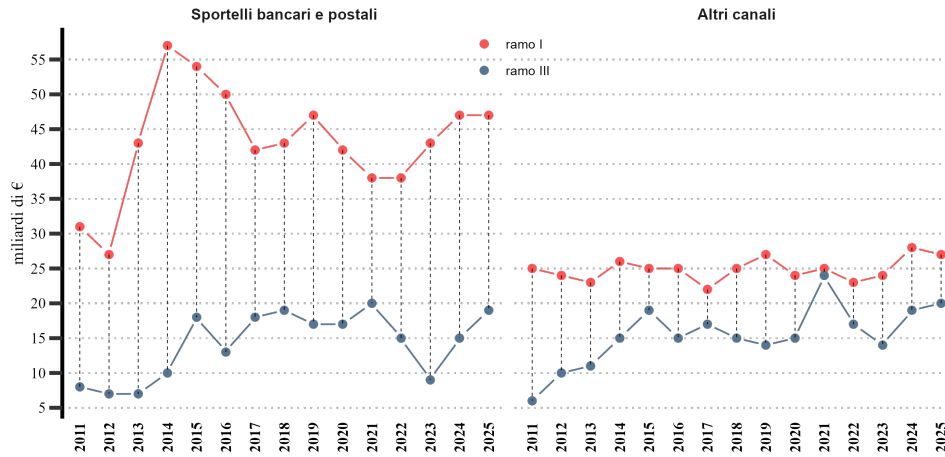
⁵L'Annual Premium Equivalent (APE) è una misura standardizzata rispetto all'ammontare di premi unici e periodici: è ottenuta sommando ai premi periodici (annui e ricorrenti), considerati per il 100% del loro importo, i premi unici, divisi per la durata dei relativi contratti convenzionalmente posta pari a 10 anni.

Quota dei canali distributivi nella raccolta Vita - dati al quarto trimestre dal 2011 al 2025



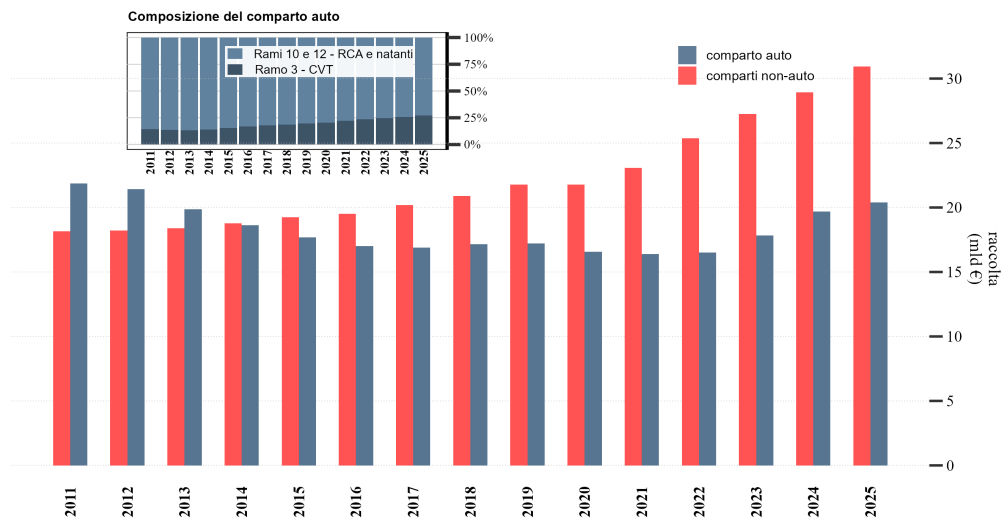
- Nel 2025 gli Sportelli bancari e postali e i Consulenti Finanziari hanno intermediato congiuntamente il **73,3%** della raccolta complessiva Vita (il **77,8%** per le sole polizze individuali). Gli sportelli bancari e postali rappresentano il canale prevalente, con una quota del **55,9%** del totale premi vita (**55,3%** nel 2024); nella distribuzione di polizze di ramo I la loro quota sale al **63,3%**, corrispondente a **47,3** miliardi di euro. I consulenti finanziari distribuiscono prevalentemente prodotti unit-linked: il **64,6%** della loro raccolta proviene dal ramo III, che rappresenta oltre un terzo della raccolta complessiva del ramo.
- Nella distribuzione di polizze collettive (il **7,0%** della raccolta Vita 2025), prevale la vendita diretta tramite Agenzie in economia e gerenze, con una concentrazione sui prodotti di ramo VI che assorbono il **40,5%** della raccolta complessiva del ramo.

Andamento dei rami I e III per canale distributivo (Sportelli bancari e postali / Altri canali) - dati al quarto trimestre dal 2011 al 2025

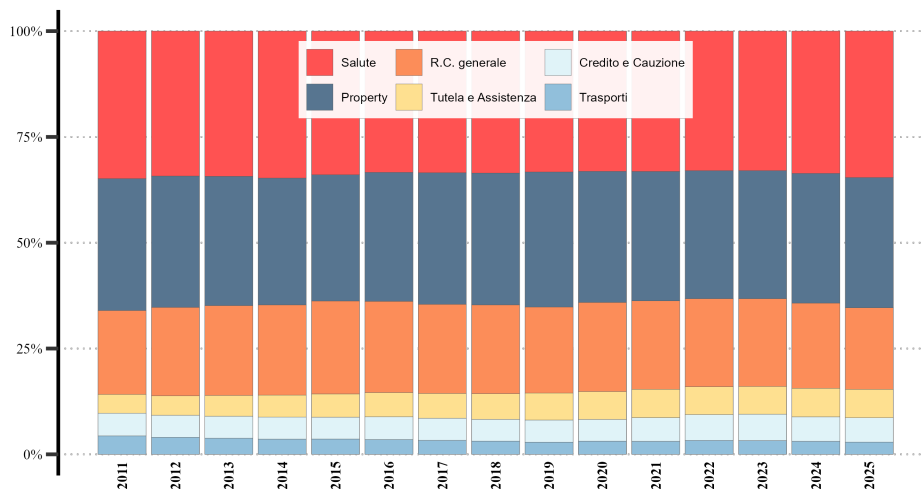


Settore Danni

Raccolta Danni al quarto trimestre dal 2011 al 2025



Composizione della raccolta dei comparti non-auto - dati al quarto trimestre dal 2011 al 2025



- La raccolta danni 2025 si è attestata a 51,3 miliardi di euro, con un incremento di 2,7 miliardi rispetto al 2024 (+5,6%).
- Il comparto Non-auto raggiunge 30,9 miliardi di euro (+6,9%, pari a +2 miliardi). La crescita ha coinvolto tutti i principali segmenti: il Property aumenta del +10%, trainato in particolare dal ramo Incendio, (+17,9%; oltre 700 milioni)⁶; il comparto Salute cresce del +7,3%, sostenuto soprattutto dal ramo Malattia (+11,7%, 549 milioni); in deciso aumento i comparti Tutela e Assistenza (+6,4%) e Credito e Cauzione (+6,2%); fanno registrare una variazione più contenuta il ramo RC Generale (+2,3%) e il comparto Trasporti (+0,7%).
- il comparto Auto ha registrato una crescita del +3,6%, raggiungendo i 20,4 miliardi di euro. L'espansione è stata trainata principalmente dal ramo Corpi veicoli terrestri (+8,2%, con premi pari a 5,5 miliardi). Per il secondo anno consecutivo questo ramo supera il 25% del comparto Auto e il 10% dell'intero settore Danni. Anche il ramo RC Auto ha contribuito positivamente, con un incremento del +2,1% su base annua.

⁶Di questo incremento, una quota parte risulta riconducibile agli effetti della graduale applicazione dell'obbligo assicurativo contro le catastrofi naturali, che alla fine del 2025 ha interessato le grandi e medie imprese.

Quota dei canali distributivi nella raccolta Danni (RC Auto e Altri rami) - dati al quarto trimestre dal 2011 al 2025

